Arcidiocesi
Sorrento-Castellammare di Stabia

avvento 2026 - sussidio per fanciulli



Piccoli servi, GRANDI CUORI

in cammino con Francesco verso Betlemme





Presentazione

L'Avvento è il tempo liturgico favorevole per predisporci all'incontro con la venuta del Signore. Questo tempo non si esaurisce in un mero conteggio cronologico verso la solennità del Natale, ma costituisce un vero e proprio itinerario pedagogico e spirituale di vigilanza, conversione del cuore e testimonianza attiva della carità.

Quest'anno, il nostro cammino d'Avvento si innesta nella grazia del Giubileo Francescano, che fa memoria del transito del Poverello di Assisi (1226-2026) e ripercorre gli snodi fondamentali della sua esperienza evangelica: dalla stesura della *Regula non bullata* all'epifania d'amore vissuta nella notte di Natale del 1223 nel piccolo borgo rietino di Greccio.

In questo orizzonte, la vita di San Francesco diventa una bussola luminosa per riscoprire lo stile di una "**Chiesa serva dell'umanità**". Francesco, infatti, non concepì la fede come privilegio o potere, ma come totale spogliazione di sé al servizio dei fratelli, insegnandoci che la Chiesa ritrova la propria identità evangelica solo quando si fa compagna di strada degli ultimi.

San Francesco d'Assisi non fu un semplice riformatore, ma un *alter Christus* che scelse di conformare integralmente la propria vita alla forma del Vangelo. Il suo itinerario di conversione affonda le radici nella contemplazione del Crocifisso di San Damiano e nell'abbraccio con il lebbroso, momenti in cui Francesco apprese lo stile della *minoritas* (il farsi piccolo tra i piccoli) e dell'assoluta fiducia nella Provvidenza del Padre.

Nel Capitolo X delle Fonti Francescane (FF 468-471), Tommaso da Celano racconta come Francesco, ardente di *ser amore* per il Mistero dell'Incarnazione, desiderò fortemente "rappresentare al naturale" la nascita del Redentore: "*Voglio celebrare la memoria di quel Bambino che è nato a Betlemme e vedere in qualche modo con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie ad un neonato...*"

A Greccio, Francesco, che era diacono, non allestì un teatro figurativo, ma volle una mangiatoia vera con un bue, un asinello e l'Eucaristia celebrata sopra la greppia, a testimoniare che la carne di Cristo si fa cibo quotidiano per l'umanità nell'altare.



Introduzione

I fanciulli del percorso di Iniziazione Cristiana saranno guidati quest'anno passo dopo passo nel comprendere come l'attesa del Natale richieda un atteggiamento di interiorità e di risposta concreta alla Parola di Dio. Per poter iniziare questo percorso è necessario, anzitutto, creare una sagoma del poverello di Assisi. Domenica dopo domenica, i bambini accompagnano Francesco a costruire il primo presepe, ricevendo ogni volta un segno francescano visibile da comporre su un cartellone comune o da portare a casa.

Ogni domenica d'Avvento si articolerà attorno a una virtù francescana fondamentale, rappresentata da un segno, che si potrà presentare e condividere con la comunità durante la celebrazione liturgica della domenica.
Attraverso quattro tappe fondamentali i bambini saranno guidati ogni settimana da un ritmo semplice ma profondo, che li accompagni dalla mente al cuore, per arrivare alle azioni concrete di ogni giorno.

La scansione è quella che molti di voi hanno già avuto modo di conoscere nei sussidi precedenti.

👂 **ASCOLTO:** Accogliamo la Parola di Dio della domenica, seme di speranza per la nostra vita.

💡 **ACCOLGO:** Riflettiamo sul messaggio del Vangelo e ci lasciamo ispirare da un episodio della vita di San Francesco.

🤝 **PARTECIPO:** Ci mettiamo in gioco in prima persona con piccoli propositi concreti di preghiera, riconciliazione, generosità e accoglienza.

🎨 **CONDIVIDO**: Costruiamo insieme, domenica dopo domenica, un grande Presepe comunitario e familiare, aggiungendo simboli e personaggi che raccontano il nostro cammino.



I Domenica di Avvento

(*Is* 63,16-17.19;64,2-7; *Sal* 79; 1*Cor* 1,3-9; *Mc* 13,33-37)

ASCOLTO *"Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!"*

ACCOLGO

Il primo passo che si ascolta ogni anno, entrando nel tempo di Avvento, è l'appello di Gesù che invita ad essere attenti, a vigilare ed a rendere quest'attesa operosa.
Vegliare significa non far addormentare il cuore, ma stare attenti agli altri e all'arrivo di Gesù.

Tema francescano: VEGLIA E PREGHIERA

Francesco amava così tanto il Signore da vedere la Sua impronta in ogni cosa creata: nel sole, nella luna, negli alberi e negli animali. Nel Cantico delle Creature, ci esorta a non vivere distrattamente, ma attivamente, imparando a riconoscere i doni di Dio, lodarlo e ringraziarlo.

Pregava, dicendo: "***Signore cosa vuoi che io faccia?***"

🤝 PARTECIPO

Riflettiamo sul Dono e la Gratitudine:

RINGRAZIO QUANDO RICEVO UN DONO?

Propositi: ringrazio il Signore e prego per…

- Mamma e papà.
- Fratelli e sorelle.
- I nonni.
- Amici del cuore.
- Compagni di scuola, di sport, di attività.
- Elementi della natura intorno a me.
- Cosa vuoi aggiungere?

Proposta:
Disegno un sole con 7 raggi.
Ogni sera, prima di dormire, scrivo all'interno di un raggio una cosa bella vissuta nella giornata e ringrazio Gesù.

🎨 CONDIVIDO/Attività

Costruiamo insieme il segno scelto: Il Presepe.
Condividiamo questi passi, coinvolgendo i genitori e/o la comunità. Insieme con Francesco allestiamo, (o disegniamo su di un cartellone) il presepe, nella sala dell'incontro o in chiesa, aggiungendo pastori e particolari di settimana in settimana.
Iniziamo posizionando Francesco perché vigili sul nostro lavoro.

Primo simbolo: poniamo accanto a Francesco una piccola Lampada.



II Domenica di Avvento

(*Is* 40,1-5,9-11; *Sal* 84; 2*Pt* 3,8-14; *Mc* 1,1-8)

👂 ASCOLTO *"Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri"*

💡 ACCOLGO

Ecco il Signore viene, preparate la sua strada con opere frutto di conversione.
Spianare le strade significa chiedere scusa, fare pace con i compagni e togliere
i "sassi" dal cuore.

Tema Francescano: I PASSI DELLA RICONCILIAZIONE.

Francesco si fa viandante, abbatte i muri dell'odio e porta la pace (come nell'incontro con il Lupo di Gubbio). A Gubbio c'era un lupo che spaventava tutti.
Francesco non lo attaccò con la forza, ma gli andò incontro, gli parlò con dolcezza facendolo diventare amico di tutta la città.

🤝 PARTECIPO

Riflettiamo sui nostri sentimenti negativi: **Rabbia, Pigrizia, Gelosia, Litigi**…

SONO PRONTO A CHIEDERE SCUSA?

Propositi: voglio scusarmi e lasciare andare:

- La pigrizia, il dolce far nulla.
- Le bugie, la falsità.
- La gelosia, l'invidia
- L'essere scortese, sgarbato.
- La presunzione, pensare di avere sempre ragione.
- L'egocentrismo, il pensarmi al centro del mondo.
- Cosa vuoi aggiungere?

🎨 CONDIVIDO/ Attività

Poniamo una sagoma di un lupo accanto a Francesco.
Costruiamo o disegniamo una strada davanti alla grotta. Prepariamo inoltre su di un cartoncino tante piccole orme da ritagliare, quanti sono i fanciulli. Ad ognuno di loro daremo un foglio su cui potranno scrivere il sentimento negativo che più desiderano lasciare andare. Il bambino, dopo aver scritto, accartoccerà il foglio come fosse un sasso, e lo abbandonerà a terra prima della strada preparata. Dopo questo gesto potranno scrivere il proprio nome sull'orma che verrà incollata sulla strada, segno del nostro cammino verso Betlemme.

Secondo simbolo: Il Lupo, la Strada, i Sassi e le Orme



III Domenica di Avvento

(*Is* 61,1-2.10-11; *Lc* 1,46-54; 1*Ts* 5,16-24; *Gv* 1,6-8.19-28)

👂 ASCOLTO

"L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore perché ha guardato l'umiltà della sua serva."

💡 ACCOLGO

L'attesa sta per finire. Questa domenica, caratterizzata dal colore rosa, è segno di una notte che si schiarisce, il cielo è meno buio, la luce è più vicina. Il tempo si è fatto breve!
Condividere ciò che si ha, con chi ne ha più bisogno, è portare luce in un momento buio della vita dell'altro. Questo ci permette di sperimentiamo la gioia vera.

Tema francescano: LA PERFETTA LETIZIA E LA POVERTÀ.

Francesco si spoglia di tutto per donarsi interamente agli altri e al Signore. Raccontò che incontrando un lebbroso per strada, sulle prime ne provò ribrezzo, in seguito, spinto dall'amore per

Gesù lo abbracciò e lo baciò. Da quel momento, ciò che prima gli sembrava amaro si trasformò in dolcezza e grande gioia.

🤝 PARTECIPO

Riflettiamo su **quanto sono propenso ad aiutare**.

SONO GENTILE E GENEROSO/A VERSO GLI ALTRI?
IN PARTICOLARE CON QUALCHE AMICO IN DIFFICOLTÀ?

Propositi: voglio compiere buone azioni:

- Aiuterò mamma e papà in qualche lavoretto
- Aiuterò un compagno/a più fragile nei compiti.
- Aiuterò una vicina di casa anziana a portare la spesa.
- Aiuterò i catechisti a risistemare la stanza dell'incontro.
- Farò la pace con un amico con cui ho bisticciato.
- Farò un gesto gentile verso chi mi sta antipatico.
- Cosa vuoi aggiungere?

🎨 CONDIVIDO/Attività

Preparare una piccola mangiatoia di legno o cartone rigido da posizionare nella grotta.
Ai bambini viene consegnato un filo di paglia dorata (o di lana). Per ogni azione d'amore o piccolo servizio fatto in settimana, i bambini aggiungono un filo di paglia o lana gialla alla mangiatoia per rendere morbido il letto di Gesù che viene.

Terzo simbolo: La mangiatoia e la paglia

Il gesto può essere compiuto durante la Messa all'Offertorio, i bambini portano un dono per i bisognosi, poi depongono un filo di paglia nella mangiatoia.



IV Domenica di Avvento

(2*Sam* 7,1-5.8-12.14.16; *Sal* 88; *Rm* 16,25-27; *Lc* 1,26-38)

👂 ASCOLTO *"Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola"*

💡 ACCOLGO

La quarta domenica si concentra tutta sull'opera di Dio che è giunta a compimento.
Maria si fa serva di Dio e aderisce al suo progetto, permettendo a Gesù di incarnarsi e nascere. Così ogni uomo e donna che si mette al servizio di Dio, aprendo le porte di casa e del proprio cuore, permette a Gesù di nascere in ogni tempo e in ogni luogo e di stare in mezzo a noi.

Tema francescano: IL CANTICO DELLE CREATURE E IL PRESEPE DI GRECCIO.

Nel 1223, a Greccio, Francesco volle "vedere con gli occhi del corpo" la nascita di Gesù. Fece preparare una stalla vera, con una mangiatoia, un bue e un asinello. Quella notte il bosco risuonò di canti e la gioia del Natale riempì i cuori di tutti.

La gioia dell'accoglienza di Gesù si trasforma in canto e lode insieme a tutta la creazione.
L'amore immenso per l'Incarnazione spinse Francesco a creare il Presepe di Greccio.

🤝 PARTECIPO

Riflettiamo su **cosa mi rende più felice**.

QUANDO HAI PROVATO UNA GRANDE GIOIA?

Propositi:

- Sarò gentile con le persone che incontrerò.
- Sarò generoso con chi è meno fortunato.
- Sarò più paziente con i nonni.
- Saluterò per primo chi incontro nel palazzo.
- Sarò cortese in famiglia e a scuola.
- Scrivo cinque biglietti di auguri a coloro ai quali voglio bene.
- Cosa vuoi aggiungere?

🎨 CONDIVIDO/Attività

"Greccio: il cuore s'illumina!"

Francesco ci invita, insieme a Maria e Giuseppe, che metteremo nella grotta, ad attendere l'arrivo del Messia per vederlo con i nostri occhi. La statuina del Bambinello, benedetta in chiesa, verrà collocarla la notte di Natale al centro del proprio presepe di famiglia.

Prepariamo con dei cartoncini gialli una stella cometa, che i bambini decoreranno.
Sulla coda della stella potranno anche scrivere una breve preghiera a Gesù Bambino.

La stella sarà messa all'ingresso della grotta.

Quarto simbolo: La Stella cometa, Maria e Giuseppe

Si possono inserire altri pastori, animali, personaggi che sono lì per accogliere il Re che nasce.



Conclusioni

Giunti al termine di questo cammino di Avvento, i nostri occhi e i nostri cuori si aprono al mistero grande del Natale. Insieme a San Francesco, i nostri bambini hanno imparato a vegliare con la lampada della preghiera, a riconciliarsi togliendo i sassi dal cuore, a donare con gioia intrecciando la paglia della carità, e ad accogliere Gesù con lo stesso stupore di Maria e Giuseppe.

Il Presepe che abbiamo costruito settimana dopo settimana, con i suoi personaggi, la mangiatoia morbida, le orme e la stella cometa, non sarà un semplice ornamento, ma il riflesso di quello che è accaduto dentro ciascuno di noi.

Nella Notte Santa, quando adageremo la statuina del Bambinello nella mangiatoia al centro della grotta, non festeggeremo un ricordo del passato, ma la presenza viva di Gesù che sceglie di nascere ancora oggi nella nostra vita, nelle nostre famiglie e nella nostra comunità.

Che la gioia e la pace della notte di Natale, che Francesco sperimentò a Greccio possano abitare nei nostri cuori per tutto l'anno.

L'Equipe

spazio per le note personali

spazio per le note personali



Arcidiocesi
Sorrento-Castellammare di Stabia